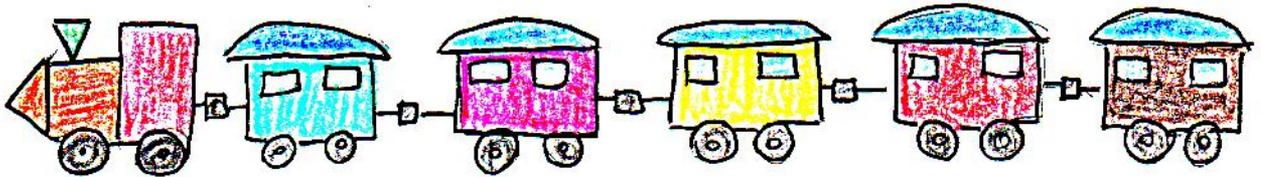


Un trenino carico di...

5[°]C Centuramo (CE)



ANNO 5° N° 2 MARZO '88



SOMMARIO

Caro giornalino	pag. 1
Cinque anni insieme	" 2-3
NATALE	" 4-5
Le nostre poesie.....	" 6-7
Il terremoto	" 8
IL fratellino di Alessia	" 9
Bambini sfruttati	" 10-11
Testimonianze della.....	" 12-13
UN mio amico.....	" 14-15
Grafico aiutiamo gli.....	" 16-17
La PETTEGOLA	" 18
Il paese dei balocchi.....	" 19
IL carnevale	" 20
Il mio diario	" 21
ANNIVERSARI.....	" 22-23
La mia città	" 24-25
La droga	" 26-27
Grafico i nostri giochi.....	" 28-29
14 FEBBRAIO.....	" 30
8 MARZO.....	" 31
Rispettiamo il mondo.....	" 32
Ultima notizia.....	" 33

14 FEBBRAIO:
SAN VALENTINO

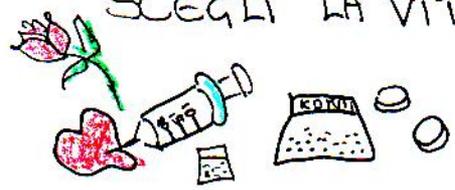
8 MARZO
LE DONNE



LA MIA CITTÀ: CASERTA

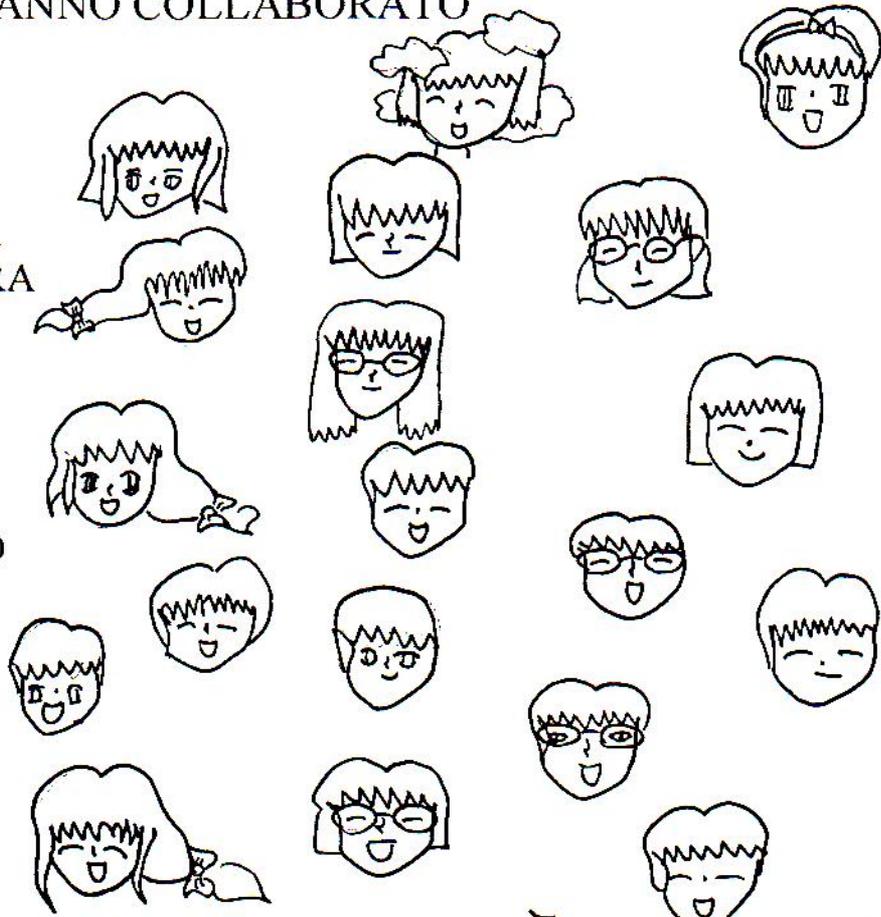
LA
DROGA

SCEGLI LA VITA!



HANNO COLLABORATO

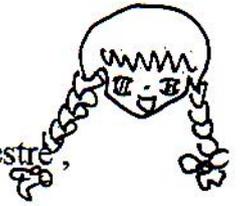
ALESSIA A.
ALESSIA D.
VALENTINA
ALESSANDRA
STEFANIA
ROSSELLA
MICHELA
ANNA
CLAUDIA
FRANCESCO
GABRIELE
DOMENICO
MATTEO
VALERIO
NICOLA
FLAVIO
MARILISA
ANGELA
CIRO



I RAGAZZI della 5^a C
SAMUNIANO

INSEGNANTE RESPONSABILE
FILOMENA CIERVO

I giornalisti
in erba
della
5^a C
in visita
all' Oasi
di San
Silvestro



CARO GIORNALINO,
dopo cinque anni insieme è arrivato il momento di presentare tutta la classe.
Io che ti scrivo mi chiamo Alessia Di Maio e, per quello che dicono le maestre,
sono la più calma, la più tranquilla e la più studiosa della classe.



La quinta C è la mia classe, è mista, è composta da 20 bambini, di cui 11 sono femmine e 9 maschi.



La nostra è l'unica classe dell'intera scuola, anzi dell'intero circolo, che con il giornalino, ogni anno ha vinto coppe, medaglie e diplomi.



Speriamo di vincere anche quest'anno, così, visto che è l'ultimo anno, chiuderemo in bellezza.



Tra i miei compagni c'è **Ciro** che ha un handicap ed ha la maestra di sostegno. Noi consideriamo **Ciroun** bambino normalissimo e gli vogliamo tutti molto bene.



Su venti bambini solo due non sono con noi dalla prima, ma sono arrivati l'anno scorso, si sono subito ben inseriti ed è come se fossero con noi da cinque anni.

Ci sono due maschietti **Domenico** e **Flavio** che sono troppo vivaci e irrequieti.

Valentina è definita la pittrice della classe, perché i suoi disegni sono perfetti, non usa mai la gomma. Lo scienziato pazzo della classe, che pensa di sapere sempre tutto è **Gabriele**. C'è **Valerio** che spesso interviene con battute spiritose e fa ridere tutti.

Luigi, il bello e il più buono della classe, piace molto a **Valentina**, ma lui non la vuole proprio sentire.



Rossella, **Stefania** e **Michela** sono brave in tutte le materie e sono molte precise, attente e sempre pronte ad intervenire al momento opportuno.



Alessia Albanese sembra un uccellino che vola tra le nuvole ed è una bambina molto fantasiosa e chiacchierona, ha sempre qualcosa di nuovo da raccontare.



Matteo si interessa molto di sport, parla sempre di calciatori ed è tifoso del Napoli.

Francesco è il maschietto più dolce e tranquillo della classe. **Nicola** è molto alto per la sua età ed è un po' monello. **Claudia** è la bambina più alta della classe e sembra già una signorinella.

Marilisa, che è chiamata da **Domenico** "Marilosa", è proprio una bella bambina. **Angela**, dagli occhioni azzurri, è la più silenziosa e tranquilla.



Anna e **Alessandra** sono le più vivaci delle bambine.



Quasi nessuno dei miei compagni incontra difficoltà nello studio. Tutti ce la caviamo abbastanza bene. Ed ora un po' di spazio alle nostre maestre, specialmente alle due che ci seguono dalla prima. La maestra di italiano, per me, ma penso per tutti i miei compagni, è più di una maestra, è molto determinata, ed è lei che fin dalla prima ci fa fare il giornalino e ci fa partecipare a molti concorsi.



La maestra di matematica è una maestra divertente e ci insegna le cose con allegria.



La maestra di studi sociali l'abbiamo cambiata quasi tutti gli anni. Quest'anno abbiamo una supplente molto brava, che ci tratta da adulti e ci fa discorsi complessi e semplici. La maestra di religione è semplice e ci parla da amica.



Anche la maestra di **Ciro** di quest'anno si è molto affezionata a noi e noi a lei, ci aiuta molto e ci dà fiducia.



CIAO, GIORNALINO !!!
ARRIVEDERCI ALL'ULTIMO NUMERO
ALESSIA



In questi cinque anni ho trascorso momenti molto belli ed emozionanti che difficilmente potrò dimenticare, e quando penso che devo lasciare compagni e maestre mi rattristo.

In questi cinque anni abbiamo fatto ed imparato molte cose e con l' aiuto delle insegnanti siamo cresciuti, anche se qualcuno è rimasto ancora piccolo, nel senso che non è per niente maturo.

Dalla prima siamo molti cambiati, qualche bambino nel corso di questi anni è andato via, ma subito ne è arrivato qualcuno nuovo.

Ogni anno la maestra di italiano ci ha fatto partecipare a vari concorsi e abbiamo sempre vinto coppe, medaglie, targhe e diplomi. Queste, forse sono cose che ricorderò di più.

In terza abbiamo iniziato a fare corrispondenza scolastica con i bambini della sezione C della scuola elementare a tempo pieno della Lorenzini. L' anno scorso abbiamo conosciuto i nostri amici di penna all' OASI di SAN SILVESTRO del W.W.F, e insieme abbiamo trascorso una mattinata indimenticabile. Oltre a fare corrispondenza scolastica con la quinta C della Lorenzini fin dalla prima facciamo un giornalino trimestrale intitolato : " UN TRENINO CARICO DI"

Su questo giornalino pubblichiamo i nostri lavori più belli e più divertenti, con questo giornalino ogni anno abbiamo vinto la coppa, la medaglia e il diploma.

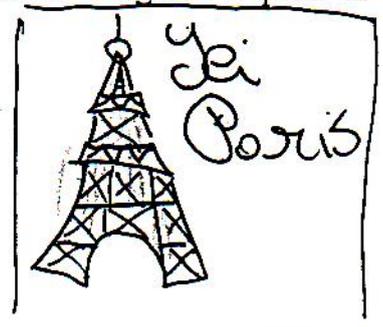
Quando andiamo a Mirabella Eclano a ritirare i premi e saliamo sul palco siamo sempre emozionatissimi.. Ah!! Dimenticavo di scrivere che dalla terza studiamo, con la maestra di italiano, anche la lingua straniera e precisamente il francese e abbiamo fatto un giornalino anche in francese : "ICI PARIS".

Quest' anno per Natale, con i' aiuto della maestra di sostegno abbiamo fatto un presepe con materiale riciclato e con i rotoli di carta igienica abbiamo addirittura fatto un albero di Natale caratteristico. Con la foto di quest' albero abbiamo partecipato ad un concorso del W.W.F., riservato ai PANDA CLUB. Noi siamo il PANDA CLUB ORSO fin dalla terza elementare.

In questi cinque anni abbiamo lavorato, come PANDA CLUB, per il W.W.F, infatti abbiamo partecipato all'operazione foca, all'operazione lupo e quest' anno all'operazione salviamo gli animali in pericolo.

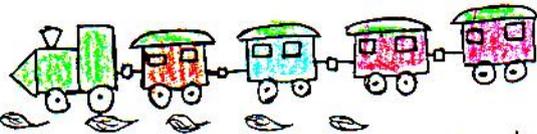
In questi cinque anni abbiamo fatto veramente tantissime cose che non posso descrivere tutte altrimenti non finirei mai.

Voglio solo ringraziare le maestre per tutto quello che mi hanno insegnato e spero di trovare alle scuole medie professoresses brave come loro.



Un treno carico di.....

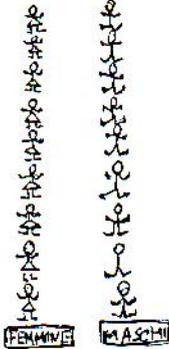
1° C Centurano (CE)



SOMMARIO

- 1) Ideogramma: Quanti siamo
- 2) Il mio amico
- 3) La neve
- 4) La mia sorellina
- 5) Il gatto
- 6) Carnevale è.....
- 7) Il pigile
- 8) Il fumo
- 9) La mia cameretta
- 10) Grafico: a che ora....
- 11) La nostra aula.

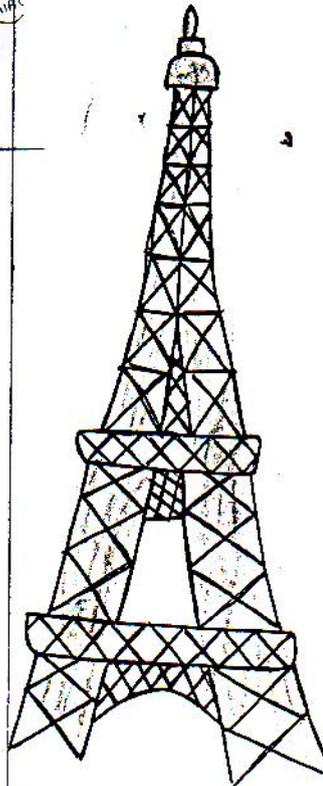
Quanti siamo?



ANNO 1 N° 1
MARZO '94

W IL CARNEVALE

Je Paris



La tour Eiffel est le symbole de Paris.
Elle mesure 320 mètres.
Pour monter les trois étages
Il y a un ascenseur.

LA PRIMA
PAGINA
DEL NOSTRO
PRIMO GIORNALINO
DI
FRANCESE

Il giornalino della 4° C
Anno 1 n° 1



La nostra poesia di
Natale
- Acrostico -



Nasce Gesù
 ✎ riva l'amore in
 Tutto il mondo
 ✎ riva la
 Luce
 È nato il Salvatore

La V^a C.

UN NATALE DI PROTESTA



Quello di quest' anno , per noi italiani , sarà un Natale di protesta a causa degli studenti e dei Cobas.

Gli studenti protestano contro lo Stato , che finanzia le scuole private e non quelle pubbliche.

Secondo gli studenti le scuole private sono frequentate da alunni , che pagano , quindi queste scuole non devono ricevere finanziamenti , che invece devono andare alle scuole pubbliche.

Gli studenti da molti giorni non fanno lezioni, fanno autogestione.

I Cobas , cioè i produttori di latte , protestano perché dicono che il latte prodotto dalle loro mucche non viene venduto , perché lo Stato acquista il latte dall' estero.

I Cobas hanno inaffiato le strade con il latte e con il letame ed hanno preparato un albero di Natale con buste di latte.

Ieri , domenica , i Cobas hanno portato a piazza San Pietro una mucca , Ercolina , che il suo padrone ha munto davanti ad una immensa folla .

Ci sarà un Natale senza protesta ? Dobbiamo aspettare al prossimo Natale , quando tutti saranno accontentati.

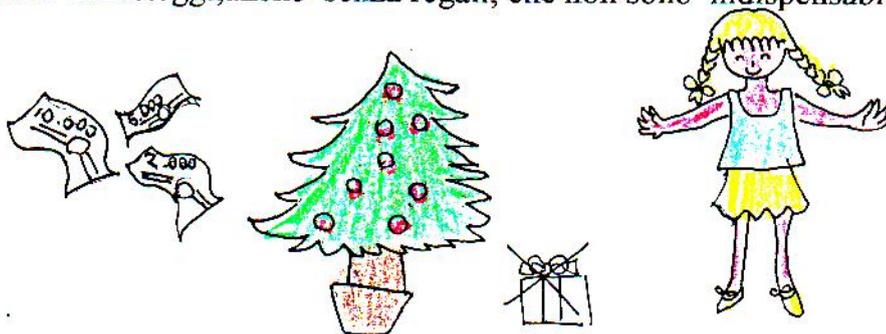
FINALMENTE A CUBA E' NATALE

Finalmente , dopo 30 anni a Cuba, quest 'anno si festeggerà il Natale. Il presidente della repubblica cubana , Fidel Castro, in occasione dell' imminente visita del Papa, ha deciso che il 25 dicembre si festeggerà il Natale. Questa festa a Cuba non si festeggiava dal 1968.

In questi trent'anni il giorno di Natale , cioè il 25 dicembre, era un giorno normale, uguale agli altri, si andava a scuola , si andava a lavorare, quindi scuole aperte , uffici aperti anche il giorno di Natale. Chi voleva festeggiare il Natale lo doveva fare in casa , di nascosto e in silenzio.

Quest' anno invece per il giorno di Natale le scuole , le fabbriche e gli uffici resteranno chiusi.

Finalmente nei negozi sono apparse palline colorate , ghirlande d' argento e alberelli di plastica. Per i regali , invece bisognerà aspettare ancora un po' , perché a Cuba c'è molta miseria., infatti lo stipendio mensile è di 17 mila lire. L' importante è che il Natale si festeggi, anche senza regali, che non sono indispensabili.



LE NOSTRE POESIE DELLA PACE

LA PACE E'

La pace è
Una farfalla
Che vola qua e là
E dona amore
A tutta l'umanità
CLAUDIA

PACE , DOVE SEI?

La guerra ti ha cercato
adesso ti ha trovato
spara all' impazzato
con mitra , bombe e cannoni .
Pace , amica della terra,
fai finir la guerra.
Te lo chiedo
Per favore
Con gioia e amore.

MICHELA

LA PACE E'.....

La pace è il volto della mamma
La pace è il colore della fiamma
La pace è il sogno di un bambino
La pace è il nido di un uccellino
La pace è amare gli animali
La pace è sentirsi uguali.
GABRIELE

LA PACE E'.....

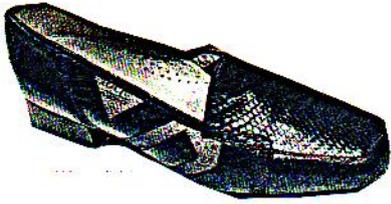
La pace è
un fiore che viene calpestato
una colomba che viene sparata
un bimbo che viene maltrattato.
La pace non è questo.
La pace è
amarsi,
aiutarsi,
volersi bene.

ROSSELLA

LA PACE..... UN GIORNO VERRA'

E' arrivata la pace .
La gente sorride, è felice.
Ma ecco, arriva un'ondata
Che porta sul volto di tutti
Terrore, paura e dolore: la guerra
Quando ritornerà la pace?
Quando sparirà dalla terra
la brutta guerra?
Con la pace tutti gli uomini
bianchi rossi
neri e gialli
saranno finalmente
veri fratelli.
La pace verrà veramente
Quando non ci saranno piu' guerre
Quando non ci saranno piu' sparatorie
Quando non ci sarà piu' la mafia,
la droga e il razzismo.
Quando tutti si aiuteranno
Con amore, allora la paceverrà.



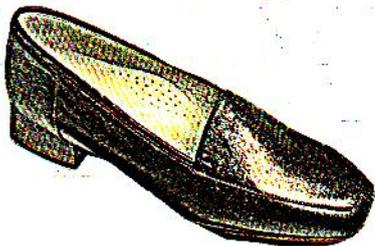


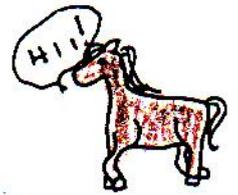
CORRI NEL



@

PORTARE LA PACE



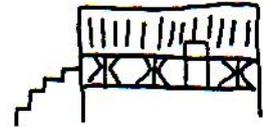


IL TERREMOTO

Io del terremoto mi sono fatta questa idea ,cioè penso che esso è una forza distruttiva imprevedibile e incontrollabile, perché può colpirci e colpire tutto ciò che ci circonda in qualsiasi momento e quando meno ce lo aspettiamo, distruggendo tutto. Niente e nessuno può sottrarsi al terremoto, perché , quando la terra trema, crolla tutto e la terra stessa si apre e non si sa dove scappare o rifugiarsi per proteggersi. Così avviene che molte persone perdono la vita e chi è più fortunato perde casa , lavoro, insomma tutto , ritrovandosi in un attimo senza niente, in mezzo alla strada. Queste persone avranno impresse nella mente, per tutta la vita questi attimi di paura, di smarrimento e di disperazione. Anche i paesi, la natura stessa , colpita dal terremoto, non saranno più come prima, ma si potrà vedere solo desolazione e distruzione.

Dunque tutti sappiamo cos'è un terremoto e quanto può essere pericoloso a cose e a persone. Io, per fortuna, non ho vissuto questa esperienza così brutta e spero di non viverla mai.

IL TERREMOTO



Terremoto è una parola che nessuno vorrebbe mai sentire . Perché?

Perché il terremoto porta distruzione e morte.

E' un movimento brusco della terra che avviene senza nessun preavviso, infatti nemmeno i sismologi riescono a prevederlo. In Italia ci sono molte zone sismiche e molte regioni sono state colpite da questo mostro.

La Sicilia è stata colpita tanti anni fa e ad alcune famiglie non è stata ancora assegnata un' abitazione adatta.

Un' altra regione colpita dal terremoto anni fa fu il Friuli, ma qui per una buona organizzazione il problema fu risolto facilmente.

Un' altra scossa molto forte ci fu in Irpinia nel 1980 e molta gente vive ancora nei containers.

L' ultimo terremoto in Italia c'è stato due mesi fa , tra l' Umbria e le Marche, è stato molto forte e non si è ancora calmato e oltre a distruggere interi paesi ha distrutto molti monumenti storici. Paesi interi sono stati abbandonati e quasi tutti vivono in tende , in containers e in prefabbricati.

Mi auguro che in futuro gli scienziati scopriranno nuove tecniche che avvisino l' arrivo di un terremoto in modo da poter evitare spiacevoli conseguenze.



IL FRATELLINO DI ALESSIA

Finalmente oggi ,dopo un mese e mezzo dalla nascita la mamma di Alessia ha portato a scuola Stefano per farcelo conoscere.

Il fratellino di Alessia si chiama Stefano, perché doveva nascere a Natale , invece è nato prima , a novembre.

Oggi la mamma , vista la bella giornata , l' ha portato a scuola e così tutti l' abbiamo conosciuto. Il piccolo Stefano era nella carrozzina e dormiva beatamente, sembrava un bambolotto :Ciccibello.

Era vestito tutto d' azzurro :la tutina, il lenzuolino e la copertina.

La mamma non ci faceva avvicinare troppo alla carrozzina per paura di qualche infezione; i bambini piccoli hanno , infatti, poche difese e possono prendere più facilmente malattie.

La mia compagna ha dato un bacio al suo fratellino e l' ha svegliato.

Stefano ha aperto gli occhietti e si è messo a sbadigliare girando la testa di qua e di là, sembrava che ci volesse conoscere. Aveva gli occhi chiari, pochi capelli, ma era tanto dolce , faceva tanta, tanta tenerezza.

La mamma di Alessia è rimasta pochi minuti ,perché Stefano doveva succhiare il latte, altrimenti incominciava a fare capricci per la fame.

Ho pensato che Alessia è davvero fortunata ad avere un fratellino tanto bello e così dolce da poter tenere in braccio e poter coccolare.

Forse, ho invidiato un po' Alessia per questo.

Anche a me piacerebbe avere un fratellino , come Stefano , dolce e bello da poter coccolare e stringere in braccio.



BAMBINI SFRUTTATI

● **BAMBINI, SCHIAVI D'OSCURA.** Una sessantina di ragazzini dei bassi palermitani sono stati portati in questura per far luce su un agghiacciante vicenda. Sembra che i picco-

Ormai in tutto il mondo lo sfruttamento dei baby lavoratori è in continuo aumento, nonostante leggi che li tutela. Non solo nel terzo mondo, ma anche in Italia e in altri paesi, questo problema è sempre in prima pagina. Contro lo sfruttamento minorile ci sono tantissime leggi ma esse non vengono rispettate. Ci sono milioni di bambini che dalla mattina alla sera lavorano in scantinati o luoghi sotterranei ben nascosti. In India vengono sfruttati soprattutto i più piccoli perché le loro manine sono più adatte a lavorare i tappeti più pregiati. Milioni di bambini lavorano anche in Italia dodici ore al giorno per una paga settimanale di lire mille e le condizioni in cui lavorano sono veramente pietose. Essi lavorano in stanze buie e strette, senza luce, umide, dove i bambini non dovrebbero stare perché per crescere hanno bisogno di vivere all'aria aperta, all'aria pura e giocare e non rimanere al chiuso per tante ore. Molti bambini sono costretti a vendere sigarette, fazzoletti e a spacciare la droga e a portare i soldi a casa, altrimenti ricevono botte o poco cibo per punizione. Solo in Italia più di 130000 mila bambini sono costretti a lavorare invece di andare a scuola. Una suora missionaria in India, alla trasmissione Maurizio Costanzo Show, ha invitato tutti i bambini a non comprare i giocattoli made in Taiwan perché mentre noi giochiamo altri bambini, venduti dai propri genitori per avere dei soldi e pagare debiti, sono costretti a produrli. Il 17 gennaio 1998 ci sarà una marcia "Globalmarch" a cui parteciperanno 85 rappresentanti di diversi paesi e gireranno cinque continenti fino ad arrivare, nel mese di maggio a Ginevra dove si firmerà una convenzione contro ogni forma di sfruttamento minorile. Alcuni anni fa un bambino Iqbal Masih in India cercò di ribellarsi alla mafia dei tappeti, allo sfruttamento minorile e fu ucciso proprio dalla mafia dei tappeti. Questo bambino indiano aveva vinto un premio di 15 mila dollari con i quali voleva studiare per diventare avvocato e difendere così i bimbi schiavi di tutto il mondo. Io vorrei vedere uno dei capi a lavorare nelle stesse condizioni e con la stessa paga dei bambini!!!

STOP ad ogni forma di sfruttamento minorile....

Io e i miei compagni siamo dei bambini fortunati perché i bambini che lavorano guadagnano mille lire alla settimana mentre noi questa cifra la spendiamo diverse volte al giorno in cose inutili.

ALESSIA D.

Un'emergenza che può essere affrontata attraverso 5 iniziative fondamentali

Cresce lo sfruttamento dei minori

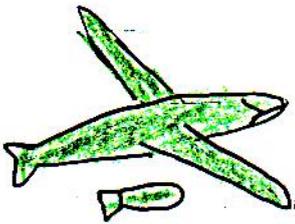
Unicef: rapporto 1997 sulla condizione dell'infanzia nel mondo

TUTTI I BAMBINI HANNO DIRITTO.....



SOS, bambini

Piccoli schiavi albanesi dormivano sotto i ponti



TESTIMONIANZA DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

Quando scoppiò la seconda guerra mondiale, mio nonno, aveva solo dodici anni, quindi non ha partecipato direttamente alla guerra, ma ha vissuto intensamente quel periodo, perché lavorava in un grande albergo al centro di Napoli, dove vi era il quartier generale dei Tedeschi.

Lavorando a stretto contatto con loro imparò molto bene la loro lingua e le loro abitudini. Alcuni episodi gli sono rimasti impressi nella mente ed ora, dopo tanti anni li ricorda perfettamente e ogni tanto, quando glielo chiedo me li racconta.

Uno di questi fu quando venne colpito il ricovero ed il nonno vide cinque, sei tedeschi che aiutavano la gente che era rimasta sotto le pietre, ma all'improvviso cadde gran parte del ricovero e rimasero sotto le macerie anche loro.

Un altro episodio che il nonno ricorda molto bene fu quando vide dei camion tedeschi gettare pacchetti di sigarette e chi li raccoglieva veniva sparato.

Mio nonno, un giorno stava lavorando e sentì un boato fortissimo ed ebbe tanta paura; attorno a lui tante persone cadevano, urla, grida, panico, vetri in frantumi e non si riusciva a capire cosa fosse successo. Forse una bomba. In verità, una grossa petroliera, che era ancorata nel porto di Napoli, era scoppiata a causa di un sabotaggio eseguito dai tedeschi. Moltissimi furono i morti e i feriti.

Parlando con mio nonno di questi episodi provo sempre una grande emozione, perché mi sembra che lui sia il vero protagonista di un film, che ho visto molte volte alla T.V..



“TESTIMONIANZE DELLA NOSTRA STORIA”

Nel corso di questi cinque anni scolastici abbiamo partecipato a tanti concorsi ed allora quando la nostra maestra ci ha parlato di quello riguardante le “Testimonianze della nostra storia”, ci è subito tornato in mente un suo racconto di qualche tempo fa nel quale ci descriveva il suo viaggio in Grecia per l'inaugurazione di un Monumento ai Caduti delle navi Sinfra (1943) e Petrella (08-02-1944).

Su una di queste navi , infatti , c'era anche Padre Antonio Ciervo , uno zio paterno della nostra maestra.

Ecco la sua storia : Padre Antonio durante la seconda guerra mondiale fu in servizio dal cinque marzo 1942, avviato al Deposito del 2° Reggimento Bersaglieri di Roma , fu poi cappellano in vari reparti , in un ospedale militare e poi alla Divisione Siena nell'isola di Creta.

La notte del 18 Ottobre 1943 , racconta un testimone oculare , presso la Baia di Suda si senti un fortissimo boato: la nave Sinfra era appena stata silurata.

La mattina dopo , sulla spiaggia , c'erano moltissimi corpi portati lì dalle onde di quel mare azzurrissimo.

Padre Ciervo che in quel periodo era stato fatto prigioniero dai tedeschi , aiutò a seppellire i morti ed ebbe parole di conforto per i feriti.

Ma un destino crudele era in agguato.

Ai primi di febbraio del 1944 Padre Antonio fu imbarcato con più di quattromila soldati italiani e greci sulla nave Petrella diretta prima al Pireo e poi in un campo di concentramento della Germania.

Appena uscita dalla Baia di Suda anche questa nave fu silurata dagli inglesi i quali pensavano ci fossero solo soldati tedeschi.

La nave non affondò subito , passò , infatti , un po' di tempo che permise a molti soldati di allontanarsi da essa e rimanere in balia delle onde.

Quando però la nave affondò , risucchiò tutti quei soldati che non erano riusciti ad allontanarsi abbastanza.

Padre Ciervo al momento dello scoppio si dice si trovasse nella stiva e benchè gravemente ferito alla testa , fece recitare a tutti l'atto di dolore prima che la nave si eclissasse.

Secondo un testimone oculare , il Ten. capp. militare Sac. Angelo Grieco , Padre Ciervo dopo aver aiutato molti a salvarsi si avvicinò ad una scialuppa riservata ai tedeschi e uno di loro gli tagliò le mani facendolo cadere in mare.

Nessuno lo vide più.

Nel novembre del 1993 a Georgeopolis, un paesino nei pressi della Baia di Suda , grazie all'interessamento del colonnello romano De Angelis (da poco deceduto) , che aveva perso un parente su una delle due navi e del gruppo “ I ragazzi del '99 “ , è stato innalzato un monumento alla memoria dei caduti .

In quella occasione la nostra maestra ha avuto la possibilità di parlare con alcuni superstiti della nave Sinfra che le hanno testimoniato come venissero barbaramente trattati dai soldati tedeschi i prigionieri greci ed italiani , i quali prima di essere imbarcati sulle navi venivano incatenati come schiavi e frustati se non camminavano.



UN MIO AMICO : GIOVANNINO

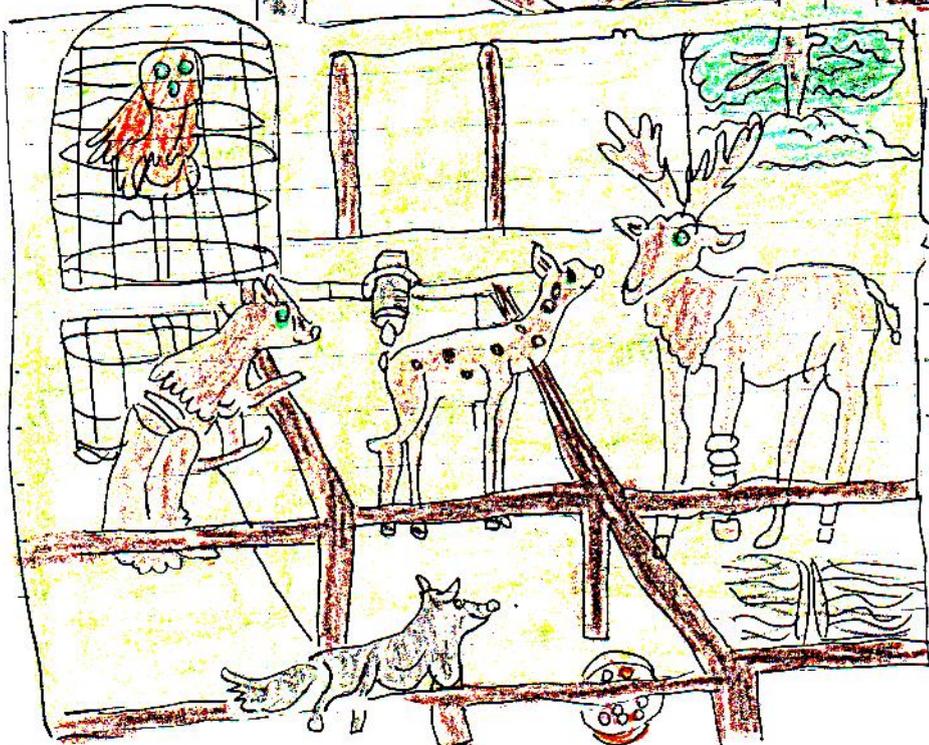
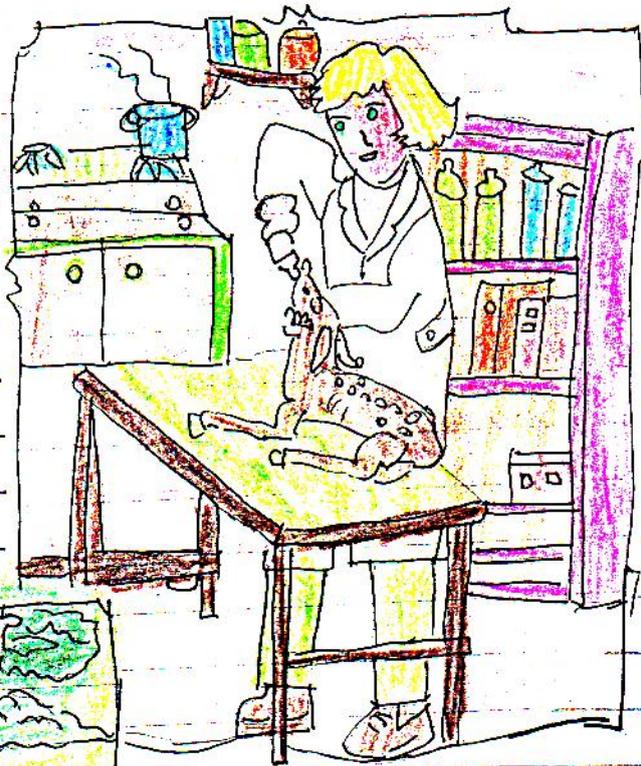
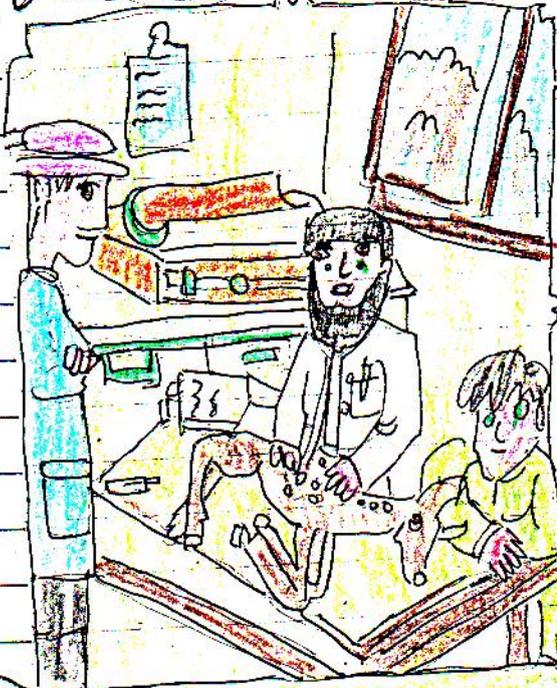
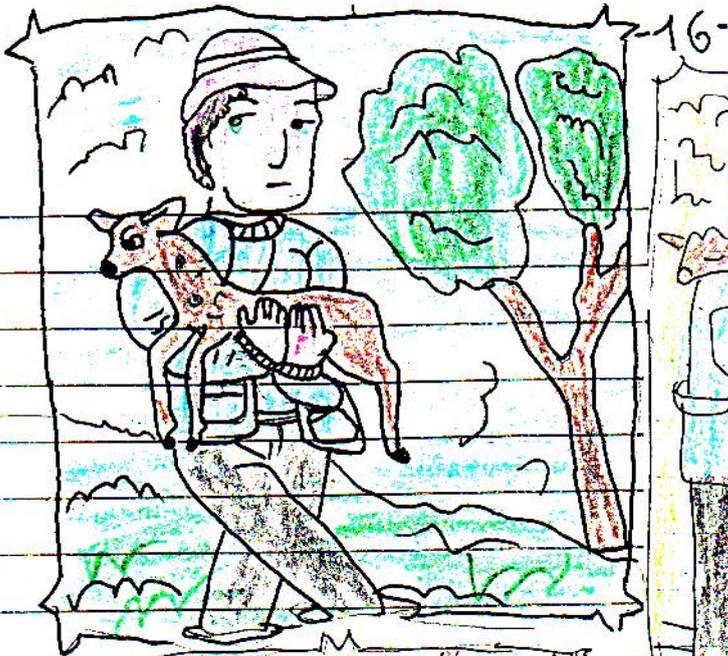
C'è un bambino, un mio amico, che passa la maggior parte del suo tempo sugli alberi. Si chiama GIOVANNINO, tutti però lo chiamano "Scimmietta", proprio perché vive sugli alberi. Soprattutto in estate trascorre molto tempo, quasi tutta la giornata, su un albero in particolare. Ha un albero preferito dove ha costruito la sua vera casa, dove alcune volte, in estate, ci dorme pure. C'è di tutto in quella casetta, e fa di tutto su quell'albero: gioca, studia, mangia e quando piove entra in casa e ci passa delle ore a leggere. A Giovannino piacciono molto gli alberi, perché fin da piccolo amava volare e sentire il vento sfiorargli la pelle.

Un giorno, per caso, salì su un albero ed ebbe la sensazione che stesse davvero volando. Il vento, il silenzio, la tranquillità e il cinguettio degli uccelli gli davano la sensazione di essere libero e di volare come un uccellino.

Anch'io vorrei tanto imparare a salire sugli alberi, ma non ho mai provato. Giovannino dice che è la sua passione e che non smetterà mai di arrampicarsi sugli alberi e di passarvi tutto il suo tempo libero.







LA PETTEGOLA

Per me e per i miei compagni la pettegola della classe , mi dispiace ammetterlo, ma sono io :Valentina.

Sono di carnagione chiara, ho i capelli castani e gli occhi castani.

Alle mie amiche sono simpatica , altrimenti non le avrei, ma per i miei compagni sono una vera pettegola. Anch' io , del resto , mi giudico una vera pettegola.

Comento su tutto e su tutti, voglio sempre sapere tutto di tutti e , per giustificarmi posso dire solo che il pettegolare è femminile e, che anche mia madre è una pettegola, e anche la mia nonna materna lo era, perciò con i caratteri ereditari non c'è nulla da fare.

Prometto che parlerò meno, ma , se devo dire che smetterò è meglio di no , perché so che non smetterò. Come potete vedere, anche nei testi sono pettegola ,pettegolo persino su di me, anche mia madre mi dice sempre che sono una pettegola. "Guarda un po' ",dico spesso, "da quale pulpito, viene la predica. "

Insomma, a me piace molto pettegolare, ma, non e' vero che solo le donne pettegolano, anche

i maschi lo fanno. Infatti il mio compagno di classe, Domenico, e' più pettegolo di me, ciup,

ciup , ciop, ciop, bla,bla,bla, tutti i suoi commenti sono cretini,e potrebbe anche risparmiarli.

Insomma io sono proprio una vera pettegola.

Ciup!



IL PAESE DEI BALOCCHI ESISTE ANCORA ?

Il paese dei Balocchi per me esiste ancora oggi ed è GARDALAND , EURODISNEYLAND, EDENLANDIA , MIRABILANDIA.....

Nel visitare questi luoghi si incontrano giostre di ogni tipo, montagne russe, tazze girevoli , venditori di zucchero filato , di dolci e leccornie varie.

In questi parchi può succedere di tutto come stringere la mano ai personaggi delle fiabe, avventurarsi nello spazio a bordo di una nave aliena o navigare negli oceani su un veliero corsaro.

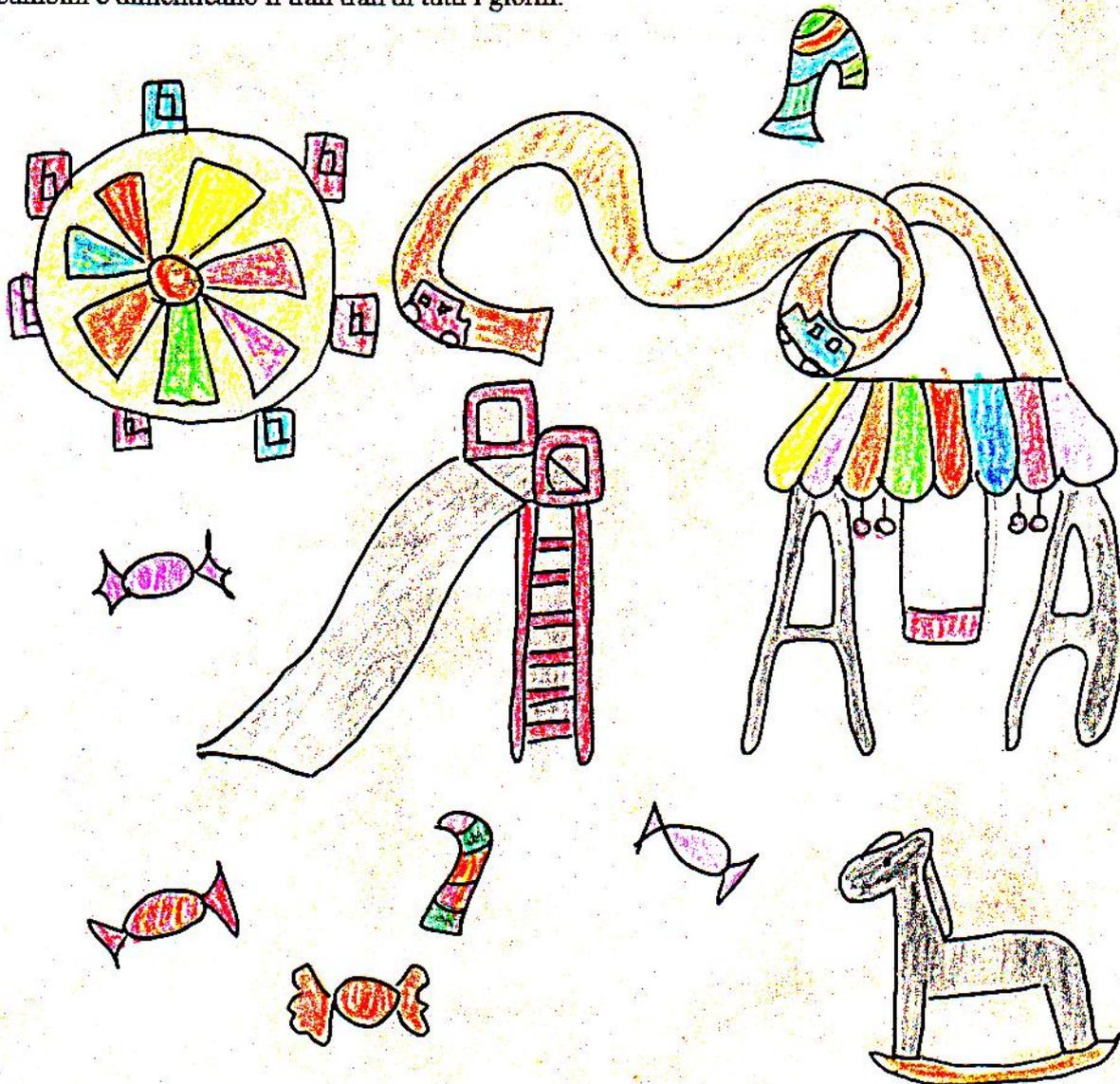
Ho pensato che il paese dei Balocchi dove andarono Pinocchio e Lucignolo fosse come questi grandi parchi di divertimento.

I nostri genitori ci accompagnano a questi parchi per premiarci di essere stati bravi e ubbidienti, mentre Pinocchio e Lucignolo andarono al paese dei Balocchi, perché non avevano voglia di studiare e di andare a scuola. Però , come tutti sanno, per i due sfaticati, dopo cinque mesi finì proprio male.

Secondo me, non si può vivere solo di divertimento, bisogna impegnarsi nello studio e non rimanere in ozio e avere poi brutte sorprese, come i due cari amici.

Oggi in questi grandi parchi troviamo non solo i bambini , ma gruppi di giovani , intere famiglie e spedizioni di maturi signori in cerca di emozioni.

Gli adulti, i nonni, in questi giganteschi luna park, ritornano per qualche ora bambini e dimenticano il tran tran di tutti i giorni.



Carnevale è il periodo dell'anno che va dall'Epifania all'inizio della Quaresima. E' un periodo di allegria e di divertimenti sfrenati e di feste mascherate.

In tutto il mondo si festeggia questa festa allegra e le maschere più conosciute sono: Pulcinella, Colombina, Arlecchino, Pantalone, Balanzone, Gianduia, Stenterello, Rosaura, Corallina, Brighella.....

I carnevali più famosi sono quelli di VIAREGGIO, RIO DE JANEIRO, VENEZIA, PUTIGNANO, IVREA...

Il carnevale di Viareggio è conosciuto in tutto il mondo per le sue sfilate di carri con maschere allegoriche, che rappresentano personaggi famosi del mondo dello spettacolo e della politica, ha ben 125 anni.

La maschera del carnevale di Viareggio è BURLAMACCO e nel periodo di carnevale diventa il padrone provvisorio della città. BURLAMACCO con ONDINA, maschera viareggina, a bordo di una splendida carrozza accolgono e accompagnano gli ospiti nel ritmo frenetico delle feste, ed alle manifestazioni culturali e sportive.

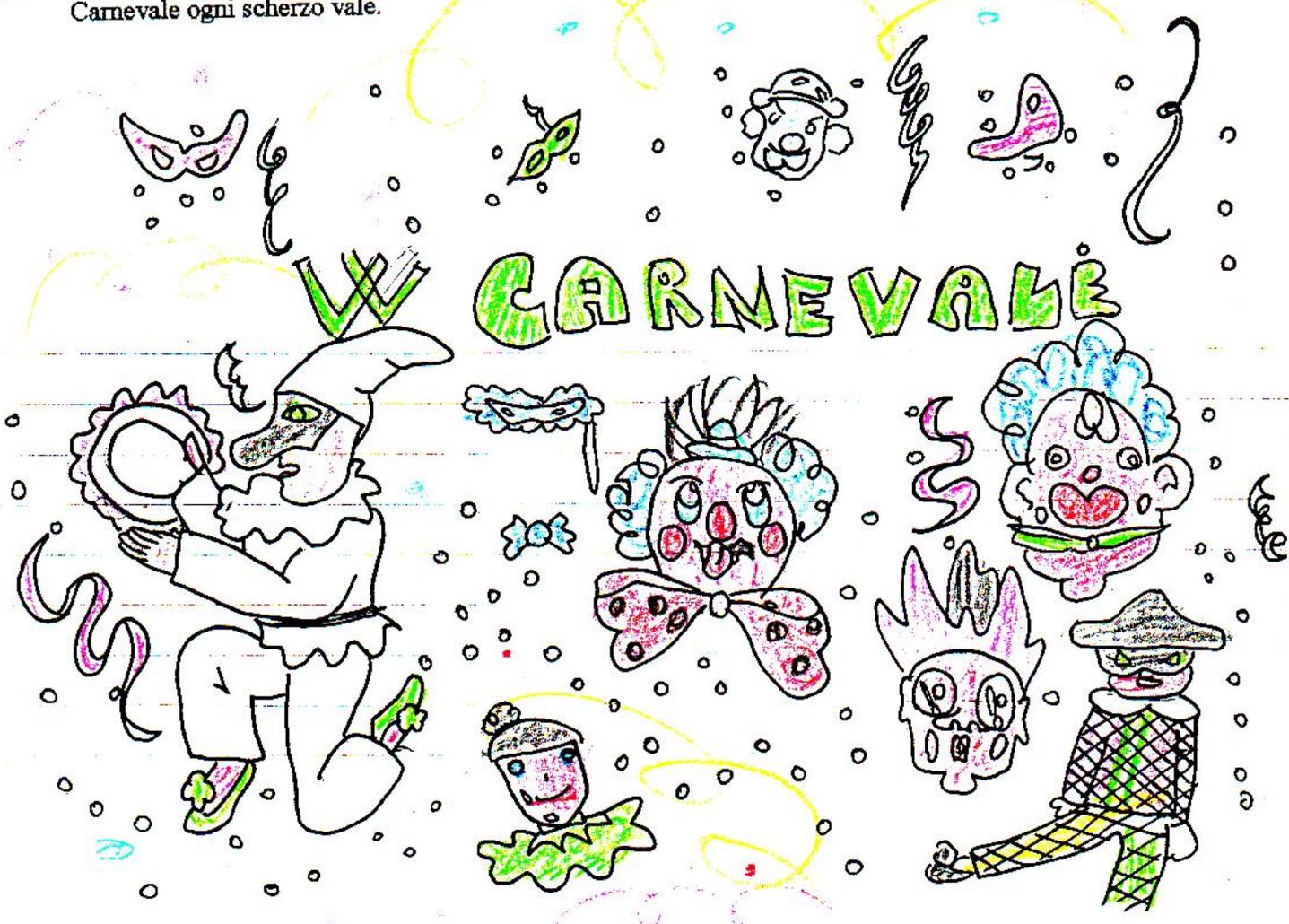
Ogni sfilata sul lungomare è seguita da grandi e piccini, tutti mascherati. Canti, balli e musica accompagnano sempre le sfilate e poi ci sono numerose bande musicali provenienti da ogni paese. Per costruire le maschere e i carri, il comune di Viareggio organizza corsi per imparare l'arte della cartapesta e formare così le nuove leve degli artisti dei carri.

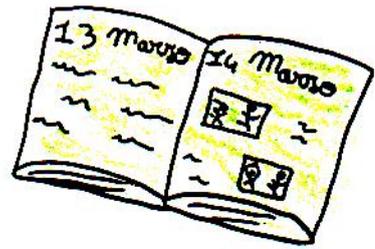
Al carnevale di Viareggio partecipano nove carri grandi, cinque piccoli tredici mascherate di gruppo e dieci maschere isolate. Su ogni carro ci sono otto personaggi di cartapesta legati tra di loro da un tema ben preciso.

Il carnevale è bello, divertente, allegro e sfrenato, io lo preferisco a tutte le altre feste, perché è un periodo di allegria, di baldoria, di divertimento, e almeno per un po' allontana da tutti la tristezza e la noia.

Carnevale è correre con la folla, è mischiarsi in essa. Tutto è buono a carnevale, perché, come dice il proverbio, a Carnevale ogni scherzo vale.

CARNEVALE





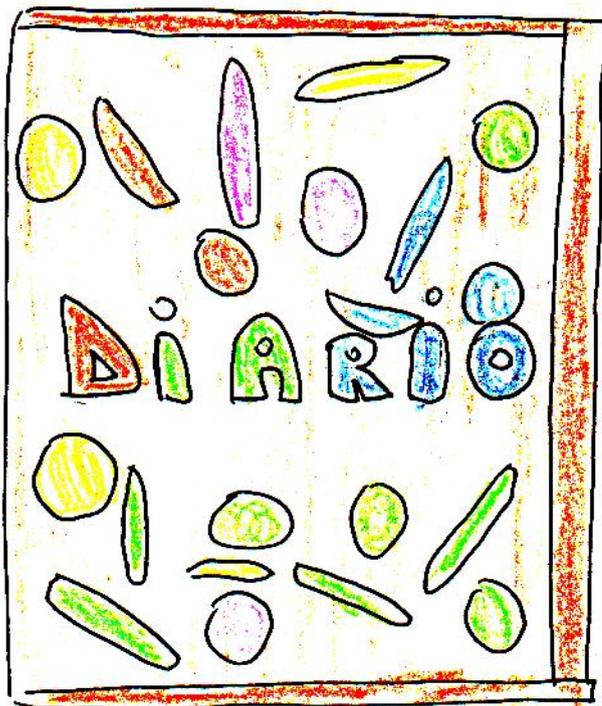
IL MIO DIARIO

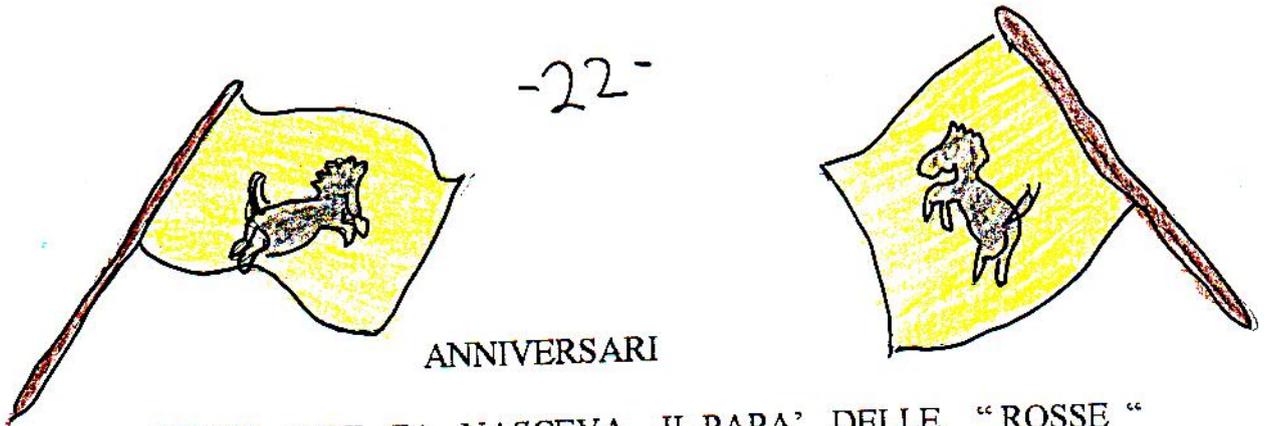
Il mio diario ,lo tratto bene e oltre all' assegno , sulle pagine libere faccio dei disegni , attacco delle figurine dei miei calciatori preferiti e vi scrivo delle cose segrete. Il mio diario non ha un nome , la copertina è arancione e l' ultima pagina è blu , è molto piccolo e oltre agli assegni e agli indirizzi dei miei amici mi piace disegnare fumetti particolari o personaggi dei cartoni animati ,o scrivere delle barzellette inventate da me.

Mi dà molto fastidio se qualcuno prende il mio diario ,perché non voglio far conoscere i miei segreti a tutti.

Secondo me , si può conoscere un ragazzo sfogliando il suo diario in quanto c'è di tutto in un diario: foto di attori, collage di vario genere, ritagli di giornali, scritte varie, dediche e piccole poesie. Insomma il diario è un vero bazar e, riuscire a trovare l' assegno ,certe volte , è una vera e propria impresa.

Il mio diario io lo tratto troppo bene, come un vero amico e lo possono sfogliare solo i miei familiari . E' della " BENETTON" e a me piace molto, perché è molto piccolo è tascabile , lo posso portare dappertutto.





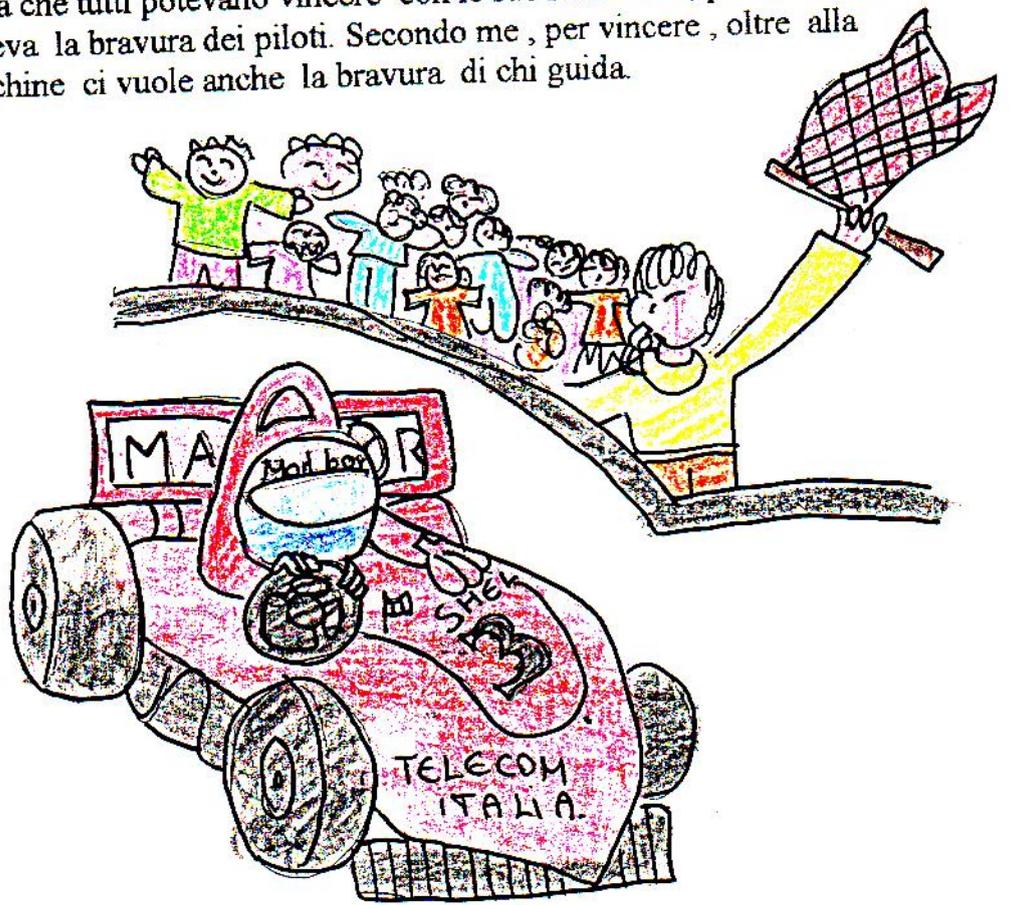
ANNIVERSARI

CENTO ANNI FA NASCEVA IL PAPA' DELLE "ROSSE"

Cento anni fa nasceva il papà della Ferrari . Noi sappiamo molte cose sulle Ferrari , ma molto poco sul loro papà. Enzo Ferrari nacque il 18 febbraio 1898 mentre nevicava e per questo il suo papà andò a registrarlo in comune solo il 20 , perciò risulta nato il 20 . Da ragazzo , Enzo faceva il meccanico , più tardi cominciò a correre per l' Alfa Romeo . Fondò più tardi una piccola fabbrica , e il primo a correre con le sue macchine fu proprio lui.

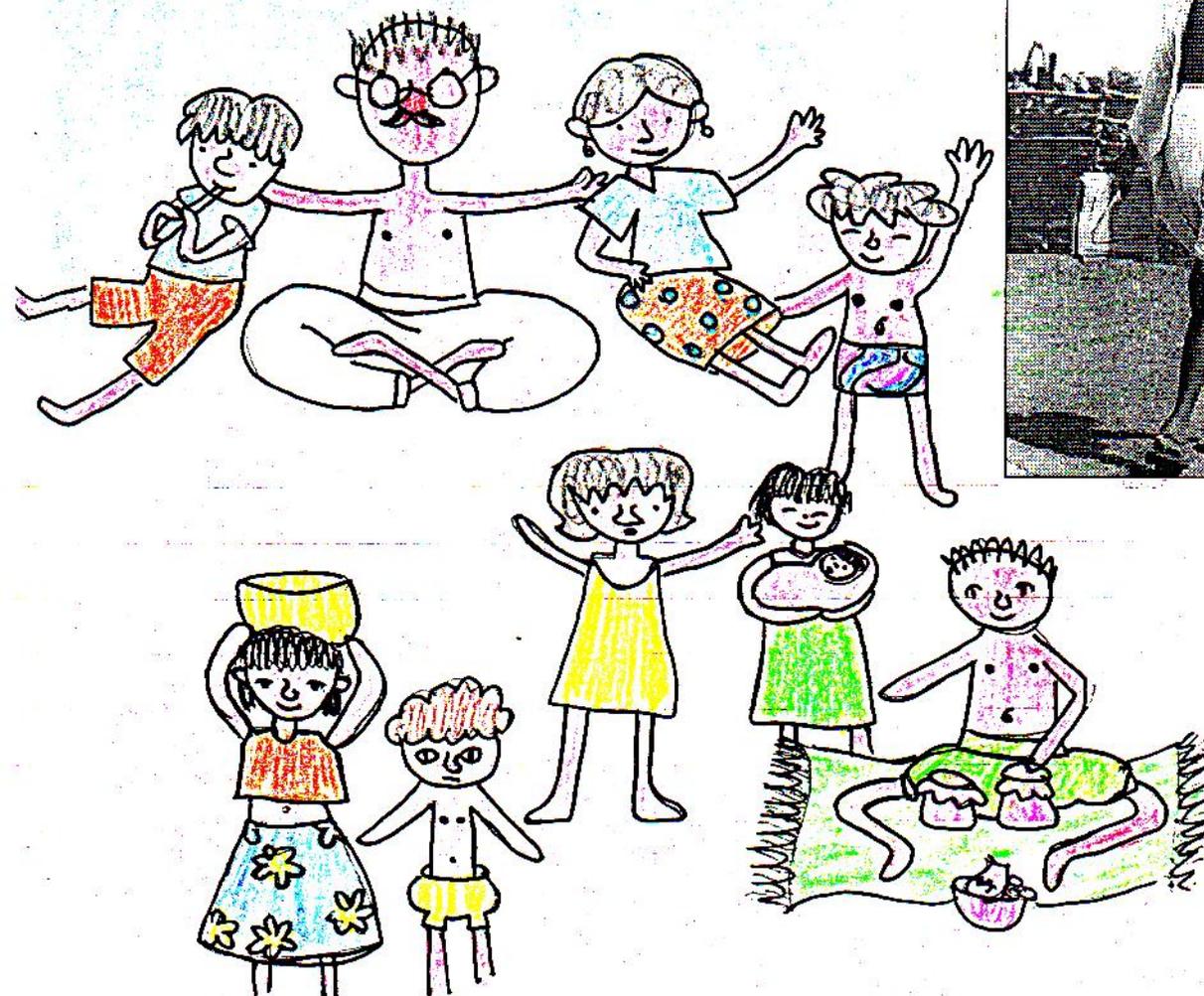
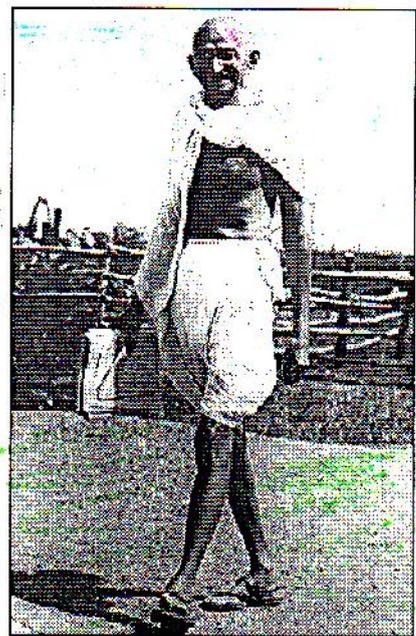
I più importanti piloti della Ferrari sono stati Nuvolari , A lisi , Gil Villeneuve, Niki Lauda, Schumacher, Eddie Irvine.....

Enzo Ferrari diceva che tutti potevano vincere con le sue macchine , perché erano forti , non ammetteva la bravura dei piloti. Secondo me , per vincere , oltre alla potenza delle macchine ci vuole anche la bravura di chi guida.



50 ANNI FA MORIVA GANDHI, LA GRANDE ANIMA DELL'INDIA

Gandhi nacque in India il 20 ottobre 1869 e morì il 20 gennaio 1948. Quest'anno si sono ricordati i 50 anni della sua morte. Quando Gandhi moriva era conosciuto in tutto il mondo come l'uomo che, senza impugnare le armi, era riuscito a rendere il suo paese indipendente, sconfiggendo un colosso come l'impero Britannico. Gandhi rinunciò alla sua carriera di avvocato, dopo aver studiato in Inghilterra e si rese povero per aiutare il suo popolo. Il suo paese, L'India, doveva liberarsi dalla Inghilterra e la libertà per lui era un dono importantissimo da difendere e da conquistare migliorando se stessi. Gandhi è conosciuto come l'uomo della non violenza: "SATJAGRHA". Veniva chiamato MAFRATMA, che vuol dire grande anima. L'indipendenza dell'INDIA arrivò il 15 agosto 1947 e Gandhi fu ucciso meno di un anno dopo da un indiano che non aveva capito niente degli insegnamenti della grande anima, perché pensava di ottenere tutto con la violenza. Una ventina di anni più tardi il leader dei neri degli Stati Uniti Martin Luther King usò le stesse armi di Gandhi per dimostrare che tutti gli uomini sono uguali, anche se, il colore della loro pelle era diverso.



LA MIA CITTA'

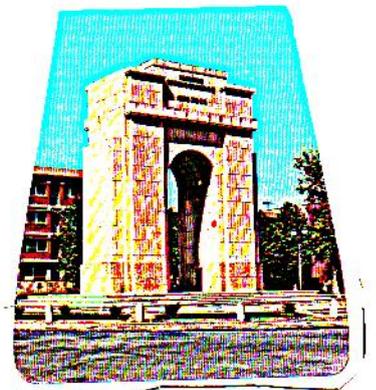
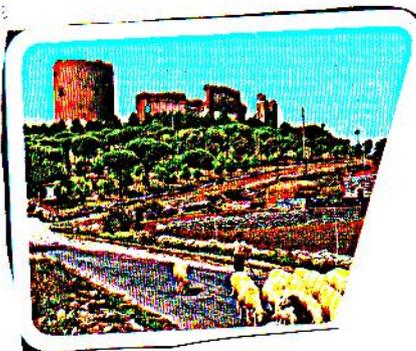
La mia città è Caserta e, anche se abito in periferia, so che in centro ci sono molte cose belle. Caserta è famosa in tutto il mondo per la sua magnifica reggia con oltre 100 ettari di giardini. In questi giardini ci sono piante secolari come le magnolie, le camelie, le querce ecc...; ci sono cascate e fontane bellissime e in fondo, dopo il lago con l'isolotto personale del re, dietro alla "CASTELLUCCIA", c'è il bosco vecchio, vecchio perché esisteva già prima della costruzione della reggia, apparteneva alla famiglia Altavilla. La reggia era la dimora dei re Borboni, al confine col parco della reggia c'è il bosco di San Silvestro, che era la riserva di caccia dei Borboni. Oggi questo bosco è un 'OASI del W W F e si è ben conservata grazie al muro perimetrale che i Borboni avevano fatto costruire. Nell'Oasi la flora e la fauna sono ben protette. Caserta, grazie al parco reale e all'Oasi, possiede un gran polmone verde, che ci permette di vivere abbastanza bene, anche se alle spalle le sue bellissime colline verdi, diventate cave, mandano ovunque polvere riempiendo di polvere di calcio i polmoni di tutti.

Al centro della città ci sono pochi spazi verdi per i bambini, nonostante ciò, la mia è una bellissima città, meta di numerosi turisti, che vengono da tutto il mondo per ammirare le bellezze della Reggia. Per ricordare l'architetto che progettò la Reggia è stato dato il suo nome alla piazza principale: "Piazza Vanvitelli", che ha al centro una sua statua. L'anno scorso questa piazza è diventata un orto botanico con una varietà infinita di piante.

Il centro storico di Caserta ha le strade più belle e caratteristiche come: via Mazzini, Corso Trieste, Corso Giannone A pochi chilometri da Caserta c'è Casertavecchia, vecchia per distinguerla dalla nuova, essa ha un duomo bellissimo e tante stradine strette, che ricordano il periodo medievale.

Oltre a Casertavecchia intorno alla mia città ci sono molte frazioni come San Leucio, famoso per le sue fabbriche della seta, poi c'è Centurano, Garzano, Tuoro, Casolla, Tredici, San Benedetto, Puccianiello, Sala, Briano e Vaccheria.

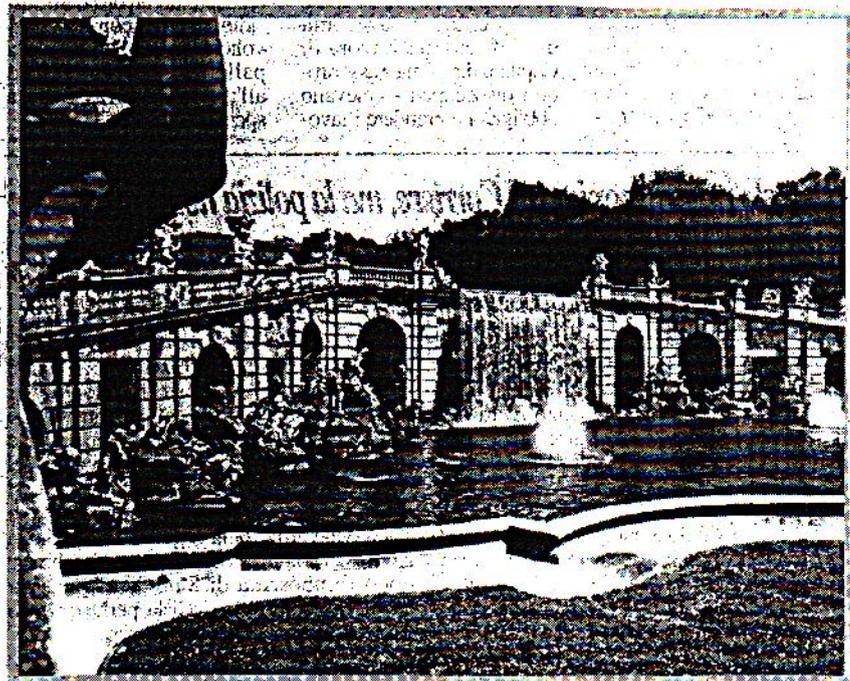
una



La Reggia straccia ogni record



Impennata del Palazzo Reale di Caserta, passato dal sesto al secondo posto in classifica con 149.340 visitatori (+2% rispetto ad agosto '95), il monumento più visitato d'Italia dopo Pompei. A Caserta nessuna ricaduta e i soldi dei biglietti servono per i restauri di Parma e Milano.



LA DROGA

La droga purtroppo esiste ed è conosciuta da sempre. Si estrae dai vegetali e dai fiori come il papavero e si prepara nei laboratori. Quella che si estrae dai laboratori è la più pericolosa.

In alcuni paesi poveri, dove essa si produce, la gente più povera, per dimenticare la fame, la miseria, la stanchezza, mastica proprio le foglie di papavero.

La droga è un veleno che uccide e coinvolge molti ragazzi che cadono nella trappola della droga per curiosità, voglia di fare, ciò che è proibito, illusione di dimenticare almeno per un po' i propri guai, bisogno di sentirsi diversi.

Nessuno di questi motivi può giustificare l'uso della droga.

Molti, una volta avviati alla droga, perdono la capacità di volere e, per avere i soldi per comprarsi le dosi, ammazzano anche i genitori, scippano borsette, rapiscono bambini e li sfruttano. Così facendo ottengono i soldi per comprare la dose, che porta ad una strada senza uscita ed alimenta affari malavitosi.

La droga porta alla tossicodipendenza e molte volte non si può più tornare indietro. Molti giovani riescono ad entrare nelle comunità, centri istituiti per aiutare i tossicodipendenti a liberarsi dalla schiavitù della droga, e grazie alla loro forza di volontà e all'aiuto di esperti riescono a liberarsi da essa.

Per sfuggire alla droga bisogna essere informati su di essa, su cosa fa e a cosa porta.

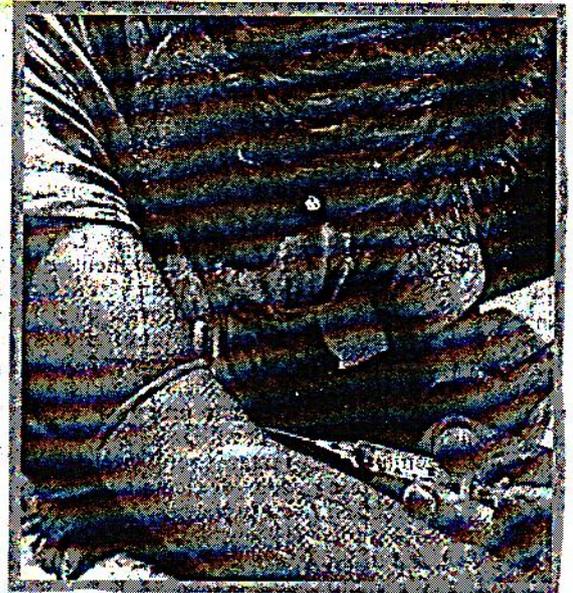
La droga viene usata anche come medicina, ad esempio la morfina, che si dà spesso a chi è in fin di vita, per lenire il dolore.

Spesso si comincia con la droga per scherzo, con lo spinello con le sigarette e poi si continua con la cocaina, l'eroina e l'estasi, una nuova droga da laboratorio.

Adulti senza scrupoli approfittano della debolezza dei giovani e forniscono loro le dosi a caro prezzo e così, mentre il drogato subisce gli effetti dannosi della droga, colui che gliela procura si arricchisce.

Io non capisco come mai, da fiori e da piante così belle, si estrae una cosa così brutta, che porta ad un tunnel senza uscita: la morte.

Problema droga, secondo molti cittadini il recupero è impossibile



Muore per overdose

**LA DROGA:
BOCCIATA
IN TUTTE
LE SCUOLE.**

Scoperti dalla polizia a Napoli, smerciavano la droga nascosta negli ovetti di plastica

Spacciatori a dieci anni

NAPOLI — Fabio e Gennaro, dieci anni a testa. Due bambini sul mercato dell'eroina. Gli agenti della polizia, travestiti da operai Enel in un quartiere napoletano di periferia, a Ponticelli, li hanno ripresi per giorni con le telecamere mentre vendevano la droga nelle capsule gialle delle sorprese degli ovetti di cioccolato. Ieri è scattato il blitz. Arrestate quattro persone (tra queste c'è un diciassettenne). I bambini sono stati segnalati alla Procura per i minori. «Perché?». Rispondono gli altri giovanissimi del traffico: «Perché ve lo spiego io. Voglio far soldi e vestire come i calciatori. Ecco, come Maldini...».

Un altro bimbo drogato

Un tossicomane ha somministrato per mesi al figlio di 5 anni della sua convivente eroina per via orale, il piccolo è stato

ricoverato in coma in un ospedale romano.

Arrestati due "tossici"

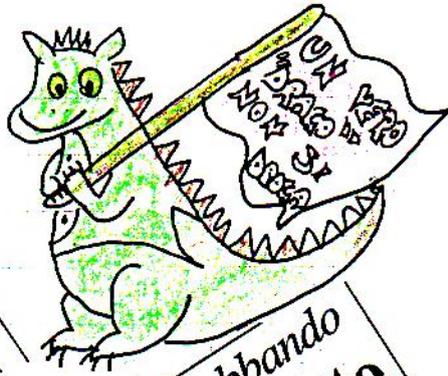
Droga due morti per overdose

DUE giovani, uno dei quali non ancora identificato, sono morti di overdose a Napoli. Il primo si è accasciato improvvisamente a terra ieri mattina in vico Carminiello ai Mannesi, a Forcella. E' stato portato all'ospedale Ascalesi, ma è morto durante il tragitto. Gli agenti del commissariato Vicaria indagano per identificarlo.

L'altra vittima è Giuseppe Capillo, di 34 anni. Il suo cadavere è stato trovato ieri mattina dal padre in un monolocale di via Sapienza, nel centro storico. Le salme dei due giovani sono state portate all'Istituto di medicina legale del Policlinico universitario, dove nei prossimi giorni si farà l'autopsia.

Il mercato dell'eroina, intanto, ha messo nei guai altri due tossicodipendenti, Giovanni Butticoso, di 32 anni, e Virginia D'Atri, di 33. Sono stati fermati dalla Polizia ferroviaria per tentato omicidio. Avrebbero cercato di uccidere Bissondial Peeharry, 34 anni, cittadino delle Isole Mauritius.

L'episodio è avvenuto alla stazione Garibaldi. Movente: il tentativo messo in atto da Peeharry di rifilare ai due giovani qualche bustina di zucchero facendola passare per eroina. Giovanni Butticoso e la donna avrebbero chiesto spiegazioni al giovane delle Isole Mauritius. Ne sarebbe nata una lite, nel corso della quale i due avrebbero colpito più volte lo straniero al collo e al petto. Peeharry è ricoverato all'ospedale Ascalesi.



Tre vittime negli ultimi giorni
Droga, estate tragica a Roma
Già 30 morti

di ALBERTO MATTONE

ROMA — Trenta morti negli ultimi due mesi, quasi la metà del totale delle vittime di eroina dall'inizio dell'anno. A Roma è strage. Un bilancio così pesante non si ricorda da anni e ogni giorno la lista dei caduti s'allunga: nelle ultime 48 ore hanno perso la vita tre persone.

Operazione dei carabinieri contro spaccio e contrabbando
Droga a Benevento, cinque in manette

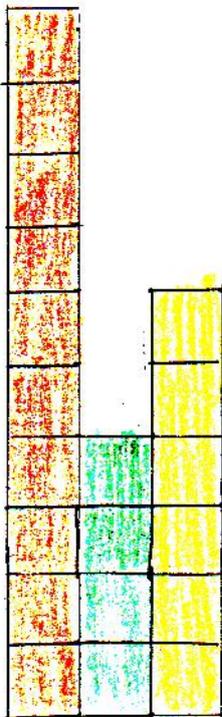
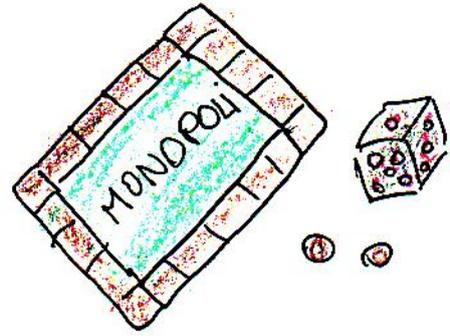
Sequestrata cocaina per circa 30 milioni

NAPOLI — Centocinquanta grammi di cocaina, per un valore di circa 30 milioni di lire, sono stati sequestrati dai carabinieri a un giovane, Antonio Martusciello, di 31 anni, che è stato arrestato. Martusciello — che è stato arrestato solo una volta per furto nel 1987 — è stato bloccato nell'edificio in cui abita, in vico Consiglio. Quando si è accorto della presenza dei militari, ha lanciato nella tromba delle scale un sacchetto di plastica con la droga. Successivamente però ha ammesso che si accingeva a preparare le dosi. In una tasca, infatti, aveva due confezioni di mannitolo, una sostanza adoperata per "tagliare" la cocaina. I carabinieri della compagnia Napoli centro stanno ora indagando per accertare per conto di chi Martusciello spacciasse lo stupefacente. Non è escluso che clan camorristici dei Quartieri Spagnoli si servissero di un incensurato per non destare sospetti nelle forze dell'ordine.

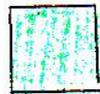
GRAFICO

I NOSTRI GIOCHI PREFERITI

Legenda  = 1 BAMBINO



PALLONE



NASCONDINO

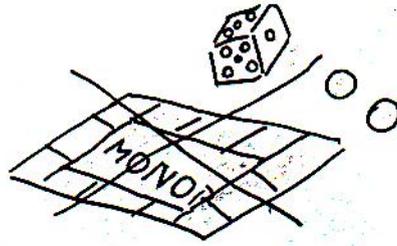


GIOCHI DI SOCIETA'

Dal grafico fatto in classe 5° C , risulta che 10 bambini , quasi tutti maschi , preferiscono giocare a pallone , 4 bambini preferiscono giocare a nascondino e 6 preferiscono giocare ai giochi di società . La maggior parte , la metà della classe , preferisce giocare a pallone.



IL MIO GIOCO PREFERITO



Il mio gioco preferito è quello della mosca cieca .

Si gioca a più bambini e per prima cosa si fa la conta per scegliere un bambino , che dovrà fare la mosca . Il bambino scelto verrà bendato e fatto ruotare in senso orario o viceversa affinché si disorienti. Una volta disorientato il bambino bendato dovrà cercare di prendere uno dei bambini che gli sono intorno, che ovviamente cercano di scappare e di non farsi prendere. **ATTENZIONE!!!** Se uno dei bambini che sono intorno al bambino bendato verrà preso, quest' ultimo diventerà la mosca , cioè prenderà il posto del bambino bendato e così via .

Questo gioco si può fare all' aperto o in casa , ma è preferibile farlo all'aperto in campagna, in un cortile , in un giardino o in una palestra..

Vi auguro buon divertimento, perché è un gioco proprio divertente.



14 FEBBRAIO : SAN VALENTINO

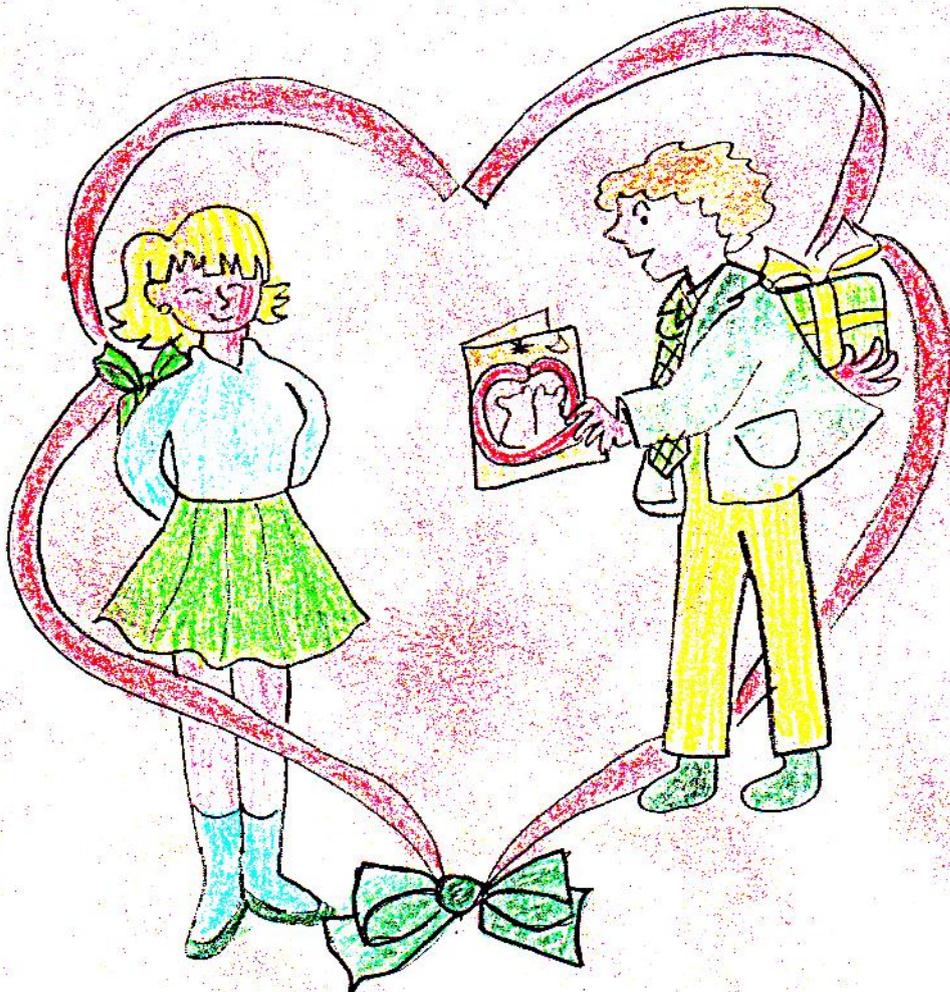
Oggi , 14 febbraio , è San Valentino , la festa dei fidanzati .
Molti bambini dicono di aver una fidanzata , ma , secondo me , per l' amore c' è ancora tempo. Noi bambini non siamo adulti in miniatura ora dobbiamo pensare solo a crescere. Per le fidanzate , per l' amore , per la festa di San Valentino c' è ancora molto tempo. San Valentino era il vescovo di Terni e aiutava molto i giovani che volevano sposarsi.

Il 14 febbraio la chiesa non festeggia più San Valentino , ma i Santi Cirillo e Metodio , ma tutti continuano a festeggiare la festa degli innamorati e quindi San Valentino , perché la tradizione tarda sempre a morire.

In questo giorno i più felici non sono i fidanzati , ma i fiorai , i proprietari dei bar , delle pizzerie , dei ristoranti , che realizzano grandi guadagni.

Negli Stati Uniti , in questo giorno , c' è l' usanza di scambiarsi coloratissimi biglietti d' auguri , detti " VALENTINES" . In Giappone invece , le donne devono regalare dolci di cioccolato ai colleghi di lavoro.

A noi bambini tantissime volte chiedono : " Hai la fidanzata ? " . Noi ci arrabbiamo e diventiamo rossi , rossi . Io penso che la fidanzata , l' amore , sono cose da grandi , ora dobbiamo pensare solo a crescere e , poi un giorno , magari , ci fianzeremo davvero e festeggeremo San Valentino.



OTTO MARZO FESTA DELLA DONNA

L'otto marzo è la festa della donna, questa data non è stata scelta a caso, ma per una ragione ben precisa, per ricordare il sacrificio di 129 donne morte bruciate in una fabbrica di New York. L'otto marzo del 1908, 129 donne, occuparono la fabbrica dove lavoravano, per protestare contro alcuni licenziamenti che c'erano stati.

Il capo della fabbrica fece chiudere tutte le porte, per impedire che le operaie all'interno ricevessero aiuto dall'esterno. Proprio quel giorno scoppiò un incendio nella fabbrica e tutte le 129 donne morirono bruciate, perché non riuscirono a scappare. L'inizio di un vero e proprio movimento femminile si ha a partire dalla seconda metà del 1700, quando, nelle "Dichiarazioni dei Diritti", americana e francese, vengono riconosciuti i diritti di tutti i cittadini e la loro uguaglianza di fronte alla legge. Le donne inglesi condussero una dura battaglia per ottenere il diritto al voto. Le suffragette, così chiamate perché chiedevano il diritto al voto, il suffragio, ricorsero a mezzi violenti per raggiungere il loro scopo.

Alcune appiccarono fuoco alle case, ruppero vetri delle vetrine dei negozi, collocarono ordigni esplosivi e tagliarono i fili del telegrafo. Emily Davidson si gettò sotto gli zoccoli di un cavallo in corsa, per richiamare l'attenzione di tutto il paese.

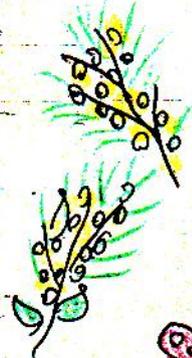
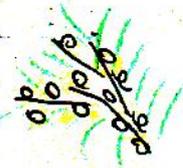
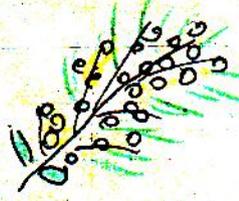
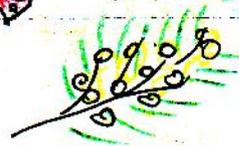
Il diritto al voto per le donne si ebbe in America nel 1806 e in Italia nel 1946.

In alcuni paesi la donna è ancora fortemente penalizzata, non viene presa in considerazione, è invisibile ed occupa l'ultimo posto nella scala sociale.

Oggi in tutti i campi la donna occupa posti di rilievo ed alcune hanno posti che prima erano riservati a soli uomini. Ci sono donne che dirigono scuole, fabbriche, ospedali e aziende. Anche in politica, donne come Pivetti, Bindi e Bonini occupano posti importanti. Oggi, infatti, alle donne nessun lavoro è precluso, nemmeno quelli che fino a pochi anni fa erano giudicati esclusivamente di competenza maschile.

Il fiore, simbolo della festa della donna, è la mimosa, che simboleggia la sensibilità femminile, e l'otto marzo viene regalata alle donne.

Le donne sono riuscite con impegno e sacrifici a vincere molte battaglie e ad avere gli stessi diritti degli uomini.



RISPETTIAMO IL
MONDO, PERCHÉ IL
MONDO SÌAMO NOI



IL MONDO

È NELLE

NOSTRE

MANI

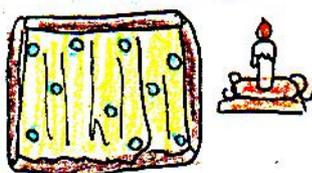
ULTIMA NOTIZIA

Prima di Natale abbiamo finito di leggere il libro "Le avventure di Pinocchio" e subito abbiamo iniziato a leggere IL DIARIO DI ANNA FRANK.

Io e i miei compagni lo abbiamo trovato molto più interessante di Pinocchio, perché la storia di ANNA è una storia vera e non inventata come Pinocchio. Al suo diario ANNA, nel periodo che visse nell' alloggio segreto, affida tutti i suoi pensieri, i suoi sentimenti e tutto se stessa, come non aveva mai potuto fare con nessuno.

Pochi giorni fa la maestra ci ha fatto vedere la cassetta del diario di ANNA FRANK ed è stato bellissimo vedere ANNA e tutti i suoi amici clandestini. Anche se la vita che conducevano in quell' alloggio era così triste, per noi è stato bello vedere la cassetta, perché ora sembra che ANNA, anche se morta, è tra noi, ci osserva mentre continuiamo a leggere e a commentare il suo famoso "DIARIO".

Io non so come ANNA, con la sua vitalità e il "suo argento vivo", sia riuscita a rimanere per due anni in quell' alloggio segreto, senza poter correre, senza poter uscire, senza poter saltare, senza poter urlare, senza poter mangiare abbastanza e senza poter fare tante altre cose. Anna nonostante tutto cercava sempre di rendere allegra la sua vita e quella degli altri inquilini, ballando, cantando, giocando ecc. Per me è ingiusto ammazzare tanti bambini innocenti come Anna solo perché ebrei. Anna nel suo diario ha scritto che voleva continuare a vivere dopo la sua morte, infatti c'è riuscita. Nessuno ricorda il nome del criminale che andò ad arrestarla o il nome del criminale che comandava il suo lager. Anna invece continua a vivere nel cuore delle persone di tutto il mondo, grazie al suo "DIARIO". Il suo sogno di diventare una scrittrice famosa si è avverata. Ciò che veramente Anna non ha potuto raccontarci è la sua fine avvenuta in uno dei peggiori campi di sterminio di BERGEN BELSEN. Qui Anna e la sorella Margot morirono di stenti divorate dal tifo.



Anna Frank

ragazza ebrea tedesca (1929-1945)

